

Dal prefetto della provincia di Trapani — Atti di quel Consiglio provinciale per l'anno 1872, copie 2 ;

Dal signor Scagno Luigi, causidico e notaio — Traccie di considerazioni sulla sovranità accidentale e sostanziale di un popolo o di una nazione eretta in Governo rappresentativo, una copia ;

Dal signor Turcotti Aurelio, ex-deputato — Scoperta e dimostrazione scientifica del vero moto perpetuo, copie 8 ;

Dal signor Luigi Alippi deputato — Relazione delle feste celebrate in Urbino il 6 aprile 1873, giorno anniversario della nascita e della morte di Raffaello, una copia ;

Dal ministro di grazia e giustizia — Discorsi inaugurali : del procuratore generale della Corte d'appello di Trani e dei procuratori del Re di Sant'Angelo dei Lombardi e di Sala Consilina, una copia ;

Dal signor conte Federigo Sclopis, senatore del regno — Commemorazione per la inaugurazione del monumento a Pietro Paleocapa in Venezia, il giorno 30 aprile 1873, 2 copie ;

Dal signor De Virgili, da Napoli — Opere scelte e inedite di P. De Virgili, 1° e 2° volume, una copia.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo per affari particolari : l'onorevole Guarini di 20 giorni ; l'onorevole Busi di 15. Per ragioni di salute, l'onorevole Englen di 8 giorni. Per motivi di pubblico servizio, l'onorevole Luzzatti di un mese.

(Questi congedi sono accordati.)

COMUNICAZIONE DEL GOVERNO E DISCUSSIONE INTORNO ALLO SCIoglimento DELLA CRISI MINISTERIALE.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole presidente del Consiglio per comunicazioni del Governo. (*Movimento generale di attenzione*)

LANZA, presidente del Consiglio. Signori, la Camera conosce i motivi che hanno determinato il Ministero a dimettersi. L'Assemblea avendo votata la somma di 23 milioni per l'arsenale di Taranto invece di 6 milioni e mezzo proposti nel progetto ministeriale, il Ministero ha creduto di non poter accettare questo voto, nel senso che esso aggrava di troppo le finanze dello Stato, massime nella condizione in cui esse si trovano. D'altra parte gli è parso di ravvisare in quel voto un altro segno d'una specie d'abbandono del programma ministeriale per parte della Camera, rispetto alle finanze.

Per queste ragioni ha rassegnato le sue dimissioni a Sua Maestà.

CAIROLI. Domando la parola. (*Movimenti*)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Sua Maestà, dopo aver ponderato lo stato delle cose, ha significato ai ministri che non credeva dover accettare queste dimissioni :

in ossequio ai voleri sovrani il Ministero le ha ritirate, e rimane al potere. (*Mormorio a sinistra*)

Però esso non può rimanervi senza ritirare il progetto di legge... (*Risa ironiche e bisbigli a sinistra*)

PRESIDENTE. Prego di far silenzio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. A me pare che da ogni parte si dovrebbe avere riguardi e rispetto, per una comunicazione del Governo, tanto più quando la comunicazione si riferisce anche ad una determinazione della Corona.

Una voce a sinistra. Siete responsabili voi.

PRESIDENTE. Non s'interrompa.

Voci a sinistra. Parli! parli!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Ed assumiamo interamente la responsabilità che ci spetta.

Il Ministero non poteva fare a meno di ritirare il disegno di legge che diede occasione alla sua dimissione; ma esso dichiara ad un tempo che non è per nulla suo intendimento di rinunciare alla costruzione di un arsenale marittimo a Taranto. Il Ministero intende intanto di proporre le spese necessarie all'equipaggiamento di quella prima serie d'opere, le quali, mentre si contengono nei limiti da potervi far fronte nello stato presente delle finanze, potranno essere immediatamente utili al servizio della marina militare. Nello stesso tempo che ciò s'intende fare, non vuoi pregiudicare in alcuna guisa alla completa costruzione di un arsenale marittimo a Taranto. L'unica cosa che il Ministero intende ottenere, si è di non impegnare fin d'ora una somma alla quale non s'abbia poi mezzo di far fronte; ma, lo ripeto, con ciò non rinuncia al concetto della costruzione definitiva di un arsenale marittimo a Taranto, e per conseguenza lascia pienamente intatto a questo riguardo l'avvenire.

Con tali intendimenti egli fra pochi giorni ripresenterà un altro progetto di legge, che senza discostarsi sostanzialmente dal primo, quanto alla spesa, verrà però corredato di tutti quei documenti e quelle spiegazioni, che dimostrino, come la somma proposta, impiegandosi in opere vantaggiose all'amministrazione della marina e al servizio del nostro naviglio, non che pregiudicare alla costruzione definitiva d'un arsenale compiuto a Taranto, si coordinerà appunto a quei lavori che svolgeranno maggiormente in appresso, e varranno a compiere quest'opera.

La Camera giudicherà, quando sarà presentato il progetto di legge, se i documenti e le dilucidazioni, onde verrà accompagnato, sieno sufficienti a persuaderla intorno alla utilità e allo scopo di quest'opera, qual io l'ho indicato. (*Mormorio a sinistra*)

Il Ministero stima che quando ciò sia dimostrato e provato, rimarrà pienamente soddisfatto l'intento di quei deputati, i quali hanno votato per l'articolo della Commissione, cioè per una spesa di 23 milioni.

Quantunque io non mi sia trovato presente a tutta quella tornata, e non abbia quindi uditi tutti i discorsi